REGOLAMENTO

DELLA CONSULTA DELLE DONNE

- **IL PRESENTE REGOLAMENTO È STATO DELIBERATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 06/04/2010 CON ATTO N. 21**
- **E' STATO PRUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DAL 08/04/2010 AL 23/04/2010**

INDICE

ART. 1 – ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLE DONNE pag.3
ART. 2 – OBIETTIVI pag.3
ART. 3 – COMPONENTI pag.3
ART. 4 – ORGANI DELLA CONSULTA DELLE DONNE pag.3
ART. 5 – L'ASSEMBLEA pag.3
ART. 6 – COMITATO DI COORDINAMENTO pag.4
ART. 7 – LA PRESIDENTE pag.4
ART. 8 – PERSONALE DI SUPPORTO E PREVISIONI DI SPESE pag.4
ART. 9 – REGOLAMENTO pag.4
ART. 10 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE pag.4

ART. 1 – ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLE DONNE

Nell'ambito delle politiche di intervento dell'Assessorato alle Pari Opportunità, è istituita la Consulta delle Donne finalizzata alla promozione della partecipazione femminile, alle decisioni, all'azione in ottemperanza dello Statuto Comunale.

L'attività della Consulta che avrà la propria sede presso Palazzo Comunale di Sarsina, si effettuerà nel rispetto dei principi sanciti dalla legge 242/92 e successive modificazioni.

ART. 2 – OBIETTIVI

La Consulta delle Donne concorre alla promozione e alla realizzazione di azioni positive e continuative, nel riconoscimento della differenza di genere, volte alla garanzia della parità tra uomo e donna; promuove la presenza delle donne in tutti i settori della vita civile.

La Consulta è un organo finalizzato, alla valorizzazione del ruolo delle donne : può promuovere indagini e ha il compito di proporre idee, progetti volti a migliorare il ruolo delle donne nella Comunità, e di sottolineare le diverse esigenze sul territorio.

ART. 3 – COMPONENTI

Alla Consulta delle Donne possono aderire tutte le donne maggiorenni, residenti, domiciliate o che svolgono la loro attività lavorativa nel Comune di Sarsina.

Di tutte le aderenti si terrà apposito elenco, aggiornato periodicamente e depositato presso l'Assessorato comunale alle Pari Opportunità.

L'adesione a domanda dell'interessata, viene formalizzata dal Comitato di Coordinamento.

ART. 4 – ORGANI DELLA CONSULTA DELLE DONNE

Sono organi della Consulta delle Donne:

1. L'Assemblea
2. Il Comitato di Coordinamento
3. La Presidente

ART. 5 – L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutte le aderenti alla Consulta delle Donne.

Compiti dell'Assemblea sono:

- Interagire con le tematiche sostenute dall'Amministrazione Comunale valorizzando tale contributo da un punto di vista femminile
- Promuovere azioni dirette a rilevare le esigenze delle donne nel Comune di Sarsina;
- Promuovere la partecipazione ed integrazione nella vita sociale delle donne operanti nel Comune di Sarsina indipendentemente dallo stato sociale, appartenenza etnica, politica o religiosa;
- Nominare i membri elettivi del Comitato di Coordinamento.

L'Assemblea è convocata dalla Presidente e delibera a maggioranza semplice dei presenti.(la metà dei presenti più uno)

L'Assemblea può essere altresì convocata su richiesta del 10% delle aderenti.

Di ogni riunione è redatto un verbale, che sarà trasmesso all'Assessore alle Pari Opportunità,

debitamente firmato dalla Presidente e da una componente dell'assemblea stessa, individuata all'inizio di ogni riunione e avente la funzione di segretario verbalizzante.

ART. 6 – COMITATO DI COORDINAMENTO

Il Comitato di Coordinamento è composto da n. 7 donne, di cui 4 elette dall'assemblea e 3 di norma nominate dal Sindaco su parere dell'Assessore alle Pari Opportunità.

Il Comitato di Coordinamento ha il compito di promuovere le azioni necessarie per il raggiungimento dei fini istituzionali della Consulta e di attuare le deliberazioni della stessa.

Il Comitato rimane in carica 5 (cinque) anni e i suoi membri sono rieleggibili.

ART. 7 – LA PRESIDENTE

La Presidente è eletta dal Comitato di Coordinamento all'interno delle sue componenti.

I compiti della Presidente sono:

- Convocare e presiedere l'Assemblea ed il Comitato di Coordinamento
- Rappresentare la Consulta e curare, insieme al Comitato di Coordinamento, l'attuazione dei suoi compiti. In caso di assenza, la Presidente sarà sostituita dalla componente che ha più presenze e a parità , quella più grande anagraficamente
- Redige il programma ed il rendiconto della gestione da sottoporre all'Assemblea.

ART. 8 – PERSONALE DI SUPPORTO

Le funzioni di Presidente della Consulta, del Comitato di Coordinamento e dell'Assemblea, sono totalmente gratuite.

La Consulta delle Donne nelle proprie attività è assistita da personale dell'Amministrazione Comunale in accordo con l'Assessore alle Pari Opportunità .

Ogni anno l'Assessore alle Pari Opportunità informa il Consiglio Comunale sull'operato e sulle spese della Consulta.

ART. 9 – REGOLAMENTO:

Il presente regolamento approvato dal Consiglio Comunale verrà pubblicato e resterà affisso per 15 giorni all'albo pretorio e sul sito web del Comune.

ART. 10 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Entro tre mesi dall'approvazione del regolamento è convocata l' Assemblea Costituente, su iniziativa dell'Assessore alle pari opportunità che la presiede, al fine di raccogliere le adesioni alla Consulta e di procedere alla nomina del Comitato di Coordinamento e della Presidente.

La Giunta, in sede di formazione di Bilancio, prevede le spese per l'inizio delle attività della Consulta delle Donne (anno 2010).